

## ATTO COSTITUTIVO

### COMITATO "TORINO: UNA CITTA' "PER LE DONNE""

L'anno Duemilaventi, il 02/11/2020 in Torino, Via Beato Sebastiano Valfrè 16, si sono riuniti i signori:

- Antonella Parigi, nata a Torino (TO), il 03/08/1961, CF: PRG NNL 61M43 L219G
- Arianna Montorsi, nata a Torino (TO), il 12/10/1960, CF: MNT RNN 60R52 L219K
- Laura Orestano, nata a Roma (RM), il 08/04/1963, CF: RST LRA 63D48 H501X
- Maria Claudia Vigliani, nata a Padova (PD), il 26/05/1961. CF: VGL MCL 61E66 G224M

I comparenti, di comune accordo, deliberano di costituire un Comitato con l'intento di trasformare la città di Torino nella prima città italiana pensata "per le donne", promuovendo tutte le manifestazioni ed iniziative di ogni genere a supporto. Il Comitato si propone altresì di reperire, nel pieno rispetto della normativa vigente, i finanziamenti necessari a sostenere la suddetta campagna.

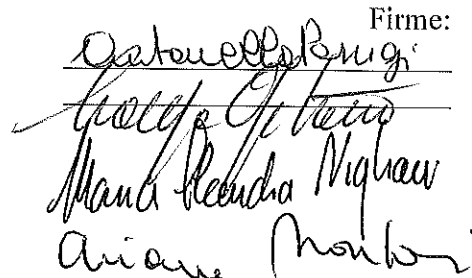
La sede del Comitato è in Torino, Via Beato Sebastiano Valfrè 16.

I comparenti all'unanimità nominano un Consiglio Direttivo così formato:

- Antonella Parigi: Consigliere, Presidente, Tesoriere
- Arianna Montorsi: Consigliere,
- Laura Orestano: Consigliere,
- Maria Claudia Vigliani: Vice Presidente

Il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo dichiarano di accettare la carica.

Torino, 02/11/2020

Firme:  
  
Antonella Parigi  
Arianna Montorsi  
Maria Claudia Vigliani

Allegato all' atto costitutivo del 07/11/2020

## STATUTO

### Art. 1 - Costituzione - Denominazione

1.1 E' costituito un Comitato denominato "Comitato Torino: una città "per le donne"", in appresso indicato come il "Comitato".

### Art. 2 - Sede del Comitato

2.1 Il Comitato ha sede in Torino, Via Beato Sebastiano Valfrè 16; la sede potrà essere trasferita in qualunque momento nella Provincia di Torino con semplice deliberazione del Consiglio Direttivo.

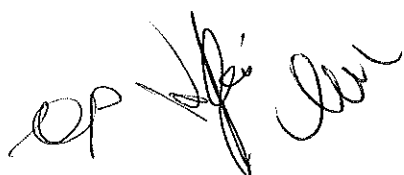
### Art. 3 - Scopo del Comitato

3.1 Il Comitato non ha scopo di lucro e si propone di trasformare la città di Torino in una città per le donne, focalizzando l'attenzione alle loro esigenze, mettendo al centro dei propri intenti la cura della persona, il benessere dell'essere umano e la crescita delle future generazioni.

Lo stesso si propone di essere promotore di iniziative che rendano la città di Torino la prima città in Italia pensata "per le donne", ed in particolare: contribuire a creare e rafforzare, in piena autonomia, una rete organizzata di donne, gruppi ed associazioni con il fine di promuovere la libertà femminile; contribuire ad elaborare e custodire il patrimonio culturale del movimento delle donne e del movimento femminista, tramandarlo alle generazioni future; vigilare attivamente perché le conquiste di libertà femminile finora ottenute non siano revocate né affievolite in alcun modo; formulare e portare avanti nuovi progetti che amplino queste libertà ed eliminino gli ostacoli ad una eguaglianza effettiva, formale e sostanziale, in contesti sociali di legalità e trasparenza; dare voce politica ai problemi e alle richieste delle donne, come singole e di genere, attinenti sia la sfera lavorativa, sia domestica che retributiva, nonché alla sfera personale, familiare e sessuale; promuovere studi e ricerche sulle tematiche delle donne e del genere, specialistici o interdisciplinari.

3.2 In particolare rientrano tra le citate finalità:

- (i) lo sviluppo di una città a "dimensione di donna"
- (ii) la conciliazione "lavoro/casa", attraverso il sostenimento ed il potenziamento di politiche di lavoro agile che avvantaggino e sostengano le donne, con conseguente incremento del numero di donne nel mondo del lavoro, e che al tempo stesso consentano di lasciare spazio ad altri interessi quali la famiglia, la comunità o la crescita personale
- (iii) un programma attivo per favorire il rientro al lavoro delle donne
- (iv) il potenziamento della spesa in cultura, attraverso la promozione ed elaborazione di attività di ricerca, organizzazione di convegni nazionali ed internazionali, laboratori, seminari, mostre, eventi culturali, messa in scena di rappresentazioni teatrali ed eventi musicali su tutto il territorio nazionale
- (v) miglioramenti nel settore dell'istruzione, attraverso proposte di scolarizzazione fin dalla primissima infanzia e maggiore flessibilità, che consentano di creare nuovi modelli organizzativi dei servizi e modulare gli orari
- (vi) la creazione di un osservatorio cittadino della parità di genere, istituendo una struttura che registri la situazione di ineguaglianza in base al genere, lavori attivamente per ridurla e segnali le chiare



violazioni nell'ambito delle assunzioni, dei ruoli, dei salari

(vii) la creazione di centri di diffusione della cultura scientifica che incentivino l'accesso femminile alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica)

(viii) promuovere la sensibilizzazione alla parità di genere promuovendo modelli di leadership femminile, premiando attività, start up, aziende che si muovano verso un riconoscimento positivo della donna nella società e ne aumentino le opportunità di lavoro

(ix) la promozione di iniziative che rendano Torino una città più sicura, quali la lotta al degrado, l'illuminazione notturna, una maggiore vigilanza nel quartiere o tariffe agevolate dei taxi nelle ore notturne.

3.3 L'Associazione svolge le attività previste nel presente atto, anche in collaborazione con altre Associazioni o Comitati, comprese tutte quelle direttamente connesse e che risultino necessarie e propedeutiche al raggiungimento dello scopo dell'Associazione stessa.

3.4 Nei limiti dei propri scopi non di lucro, e nei limiti previsti dalle leggi vigenti e da quelle eventuali emanande, l'Associazione può compiere ogni atto ed operazione finanziaria – mobiliare ed immobiliare – in proprio o mediante convenzioni, ovvero procedere all'acquisizione, senza fine di speculazione finanziaria, di partecipazioni di Enti o Società che, a giudizio del Consiglio Direttivo siano finalizzate al conseguimento degli scopi sociali. Potrà, pertanto, attraverso gli organi rappresentativi rilasciare fidejussioni ed altre garanzie di carattere patrimoniale ed acquisire a qualsiasi titolo, nonché cedere, permutare, dare e prendere in locazione, in uso e in comodato, beni mobili ed immobili comprese strutture aziende, impianti, attrezzature scientifiche e tecniche di ogni genere, mezzi di trasporto.

3.5 L'Associazione potrà reperire i mezzi necessari occorrenti per i fini istituzionali anche attraverso sottoscrizioni e donazioni.

3.6 Il comitato ha lo scopo di sviluppare la più ampia rete di consensi, raccogliere i fondi necessari alla realizzazione degli obiettivi perseguiti, organizzare eventi, svolgere gli adempimenti tecnico-burocratici relativi alle finalità del comitato e in generale di portare a termine qualunque azione possa legalmente favorire lo sviluppo di iniziative a supporto delle donne.

3.7 È fatto divieto al comitato di svolgere attività diverse da quelle elencate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located at the bottom of the page.